



Oggetto: Pubblica selezione, per titoli ed eventuale colloquio, per il conferimento di 6 assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 (testo previgente L. 79/2022) nei settori CHIM/03, CHIM/09, M-STO/04, BIO/13, BIO/18, BIO/19 e M-PED/03 – Progetti di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) finanziati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

IL RETTORE

- Vista** la legge 30 dicembre 2010, n. 240, “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario” e, in particolare, l'art. 22, recante la disciplina per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del DL 36/2022 (l. 79/2022) e secondo quanto previsto dall'art. 14, comma 6-quaterdecies, del medesimo decreto, come modificato dal DL 215/2023 (l. 18/2024), in merito alla possibilità di indire procedure per il conferimento di assegni di ricerca per il periodo ivi indicato;
- Visti** i commi 6-bis e 6-ter dell'art. 14 del medesimo DL 36/2022, come modificato dalla legge di conversione n. 79/2022, in merito ai settori scientifico-disciplinari, nelle more del loro previsto aggiornamento;
- Visto** il decreto ministeriale 9 marzo 2011, n. 102, “Importo minimo assegni di ricerca - art. 22, Legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- Visto** l'art. 6, comma 2-bis del decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192, “Proroga di termini previsti da disposizioni legislative”, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2015, n. 11, laddove è previsto che “La durata complessiva dei rapporti instaurati ai sensi dell'articolo 22, comma 3, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, è prorogata di due anni.”;
- Richiamato** il “Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca ai sensi dell'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”, emanato con decreto rettorale 24 maggio 2013, n. 653 e successive modificazioni;
- Richiamato** il “Codice etico e di comportamento” dell'Università degli Studi di Trieste;
- Premesso** che con Decreto Direttoriale del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 104 del 2 febbraio 2022 è stato emanato l'Avviso pubblico per la presentazione di Progetti di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 4 “Istruzione e Ricerca”, componente C2 – investimento 1.1, Fondo per il Programma Nazionale di Ricerca e Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) – finanziato dall'Unione Europea (NextGenerationEU);
- Premesso** che con Decreto Direttoriale del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 1409 del 14 settembre 2022 è stato emanato il Bando PRIN 2022 PNRR per la presentazione di Progetti di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 4 “Istruzione e Ricerca”, componente C2 – investimento 1.1, Fondo per il Programma Nazionale di Ricerca e Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) – finanziato dall'Unione Europea (NextGenerationEU);

- Premesso che, tra gli altri, nell'ambito dei finanziamenti cui ai punti precedenti, sono stati approvati i progetti indicati nell'Allegato A, per i quali sono previsti gli assegni di ricerca nello stesso elencati;
- Premesso che la procedura precedentemente indetta (DR 27 novembre 2023, n. 1127, Allegato A, Assegno 08) non ha portato all'individuazione di alcun vincitore (approvazione degli atti DR 13 febbraio 2024, n. 183) e si rende quindi necessario indire nuovamente la selezione, come chiesto dal Direttore del Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche con nota prot. 49606 del 13/03/2024;
- Premesso che la procedura precedentemente indetta (DR 30 ottobre 2023, n. 998, Allegato A, Assegno 07) non ha portato all'individuazione di alcun vincitore (approvazione degli atti DR 7 febbraio 2024, n. 140) e si rende quindi necessario indire nuovamente la selezione, come chiesto dal Direttore del Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche con nota prot. 49629 del 13/03/2024;
- Premesso che la procedura precedentemente indetta (DR 16 novembre 2023, n. 1081, Allegato A, Assegno 05) non ha portato all'individuazione di alcun vincitore (approvazione degli atti DR 14 febbraio 2024, n. 191) e si rende quindi necessario indire nuovamente la selezione, come chiesto dal Direttore del Dipartimento di Scienze della Vita con nota prot. 53288 del 21/03/2024;
- Premesso che, con prot. 46793 del 07/03/2024, il vincitore della procedura selettiva per il conferimento di un assegno di ricerca precedentemente indetta (DR 16 novembre 2023, n. 1081, Allegato A, Assegno 07), ha rinunciato al contratto e si rende quindi necessario indire nuovamente la selezione, come chiesto dal Direttore del Dipartimento di Scienze della Vita con nota prot. 52106 del 18/03/2024;
- Acquisite le richieste formulate dal Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (prot. 53663 del 21/03/2024) e dal Dipartimento di Studi Umanistici (prot. 53795 del 21/03/2024);
- Acquisite le dichiarazioni dei Dipartimenti interessati relative alla copertura della spesa per l'intera durata degli assegni;

D E C R E T A

Articolo 1 Indizione delle procedure selettive

Sono indette le pubbliche selezioni, per titoli ed eventuale colloquio, per il conferimento di 6 assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo previgente le modifiche di cui alla legge di conversione del D.L. 36/2022 (L. 79/2022), secondo quanto previsto dall'art. 14, comma 6-quaterdecies, del medesimo decreto, di cui all'allegato A), che costituisce parte integrante del presente bando, per i Progetti di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) finanziati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) indicati nell'allegato medesimo.

Articolo 2 Soggetti destinatari degli assegni di ricerca

Possono essere destinatari dell'assegno di ricerca, di cui al presente bando, studiosi in possesso di *curriculum* scientifico-professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca.

La Commissione giudicatrice, di cui all'art. 7 del bando, valuta il *curriculum* di ciascun candidato in relazione al programma di ricerca e ne dichiarano l'idoneità con adeguata motivazione.

Ai fini dell'ammissione alla procedura selettiva indetta con il presente bando è richiesto il possesso del diploma di laurea (corso di studi di durata non inferiore a quattro anni), della laurea specialistica o magistrale ovvero di titolo equivalente conseguito all'estero.

L'equivalenza del titolo estero, se mancante, ai soli fini dell'ammissione alla procedura concorsuale viene accertata dalla Commissione giudicatrice, nel rispetto della normativa vigente in materia in Italia e nel Paese dove è stato rilasciato il titolo stesso e dei trattati o accordi internazionali in materia di riconoscimento di titoli per il proseguimento degli studi.

Il possesso del titolo di dottore di ricerca o di titolo riconosciuto equivalente conseguito all'estero ovvero, per i settori interessati, il titolo di specializzazione di area medica, corredato da adeguata produzione scientifica, costituiscono titolo preferenziale ai fini dell'attribuzione dell'assegno.

Non possono partecipare alla procedura selettiva indetta con il presente bando coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore di ruolo appartenente al Dipartimento che ha richiesto l'emanazione del bando, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Non possono essere conferiti assegni di ricerca al personale di ruolo delle Università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e di sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, comma 4, del D.P.R. n. 382/1980.

Colui che appartenga al suddetto personale, qualora risulti vincitore dell'assegno, dovrà presentare, nei termini previsti per la stipulazione del contratto, copia della lettera di dimissioni dall'ente o dall'istituzione di appartenenza, e potrà stipulare il contratto di conferimento dell'assegno di ricerca dopo aver prodotto copia del provvedimento di accettazione delle dimissioni.

Articolo 3

Divieto di cumulo e incompatibilità

La fruizione degli assegni di ricerca non è compatibile con la titolarità di altro assegno, con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, scuole di specializzazione in medicina di cui al decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368, master di primo e secondo livello, in Italia o all'estero, o comunque con rapporti di lavoro subordinato e, per i lavoratori dipendenti di ruolo, comporta il collocamento in aspettativa senza assegni secondo le norme previste dalla legge e dalla contrattazione collettiva vigente.

Gli assegni di ricerca non sono cumulabili con borse di studio e di ricerca a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni o enti nazionali, esteri o internazionali, utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari.

Al di fuori dell'impegno per l'attività di ricerca prevista dal contratto e previo parere favorevole del Dipartimento di pertinenza, gli assegnisti possono svolgere l'attività didattica che sia stata a essi conferita ai sensi della normativa vigente in materia.

Gli assegnisti, qualora rivestano la qualifica di cultore della materia, possono partecipare alle Commissioni degli esami di profitto.

Articolo 4

Durata e importo

Gli assegni possono avere una durata compresa tra uno e tre anni e, ove previsto dal presente bando, possono essere rinnovati alla scadenza per una durata anche inferiore a un anno e, in ogni caso, non inferiore a sei mesi, esclusivamente per lo svolgimento di progetti di ricerca, la cui scadenza non consente di conferire assegni di durata annuale.

La richiesta di rinnovo degli assegni deve essere presentata dal Dipartimento che ne ha proposto l'attivazione almeno un mese prima della scadenza del contratto ed è subordinata all'effettiva disponibilità della copertura finanziaria, garantita dal Dipartimento medesimo.

La durata complessiva dei rapporti instaurati per il conferimento degli assegni di ricerca di cui all'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del DL 36/2022 (l. 79/2022), intercorsi anche con enti o Università diversi, compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a sei anni, ad esclusione del

periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

La durata complessiva dei rapporti instaurati con i titolari degli assegni di ricerca di cui al predetto art. 22, e dei contratti di ricerca a tempo determinato di cui all'art. 24 della medesima legge, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del DL 36/2022 (l. 79/2022), intercorsi con il medesimo soggetto, anche con Atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui all'art. 2, comma 5 del "Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca", non può in ogni caso superare i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

L'importo degli assegni di ricerca è determinato dal Dipartimento che ne ha chiesto l'attivazione, tenuto conto dell'importo minimo stabilito con decreto ministeriale.

Articolo 5

Domanda di ammissione – modalità per la presentazione

La domanda di partecipazione alla selezione, nonché i titoli posseduti, i documenti e le pubblicazioni ritenute utili per la selezione, devono essere presentati, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata alla pagina:

<https://pica.cineca.it/units>

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

L'accesso avviene tramite autenticazione con account personale: in caso di prima registrazione è richiesto il possesso di un indirizzo di posta elettronica. Successivamente sarà possibile accedere alla piattaforma tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) – modalità consigliata – scegliendo dalla pagina l'ente Università di Trieste; in alternativa sarà possibile accedere con le sole credenziali.

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata entro il termine perentorio di 30 giorni dal giorno successivo di pubblicazione del presente bando sull'Albo Ufficiale dell'Ateneo (www.units.it/ateneo/albo/).

La procedura di compilazione e l'invio telematico dovranno essere completati entro e non oltre le ore 23:59 del giorno di scadenza del bando.

La domanda di partecipazione deve essere compilata in tutte le sue parti secondo quanto indicato nella procedura telematica e dovranno essere allegati i seguenti documenti previsti, in formato elettronico PDF:

- 1) copia di un documento di identità in corso di validità;
- 2) *curriculum* della propria attività scientifica e professionale (redatto in lingua italiana o in lingua inglese) datato e firmato;
- 3) eventuali pubblicazioni, attestati e ogni altro titolo ritenuto utile a comprovare la propria qualificazione in relazione al programma di ricerca.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in lingua originale e, fatte salve le selezioni riguardanti materie linguistiche, devono essere corredate da una traduzione in una delle lingue curriculari (italiano, francese, inglese, tedesco e spagnolo) certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare o da un traduttore ufficiale. Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione. Per i lavori stampati in Italia devono essere adempiuti gli obblighi previsti dal D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252.

Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza, al fine di consentirne il successivo perfezionamento e invio. In caso di necessità, entro il

termine utile per la presentazione, è possibile altresì ritirare una domanda già inviata e presentarne una nuova.

La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla procedura è certificata dal sistema informativo mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via email.

La procedura di compilazione e l'invio telematico dovranno essere completati entro e non oltre le ore 23:59 del giorno di scadenza del bando. Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

In caso di accesso al sistema tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), non sarà richiesta alcuna firma in fase di presentazione della domanda. Se l'accesso non avviene tramite SPID, la presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo le seguenti modalità:

- mediante firma digitale, utilizzando smart card, token usb o firma remota, che consentano al titolare di sottoscrivere documenti generici utilizzando un software di firma su pc oppure un portale web per la firma remota resi disponibili dal certificatore. Chi dispone di una smart-card o di un token usb di firma digitale potrà verificarne la compatibilità con il sistema di firma digitale integrato nel sistema server. In caso di esito positivo il titolare potrà sottoscrivere la domanda direttamente sul server (es. ConFirma);
- chi non dispone di dispositivi di firma digitale compatibili e i titolari di firme digitali remote che hanno accesso a un portale per la sottoscrizione di documenti generici, dovranno salvare sul proprio pc il file pdf generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, firmarlo digitalmente in formato CADES: verrà generato un file con estensione.p7m che dovrà essere nuovamente caricato sul sistema. Qualsiasi modifica apportata al file prima dell'apposizione della firma digitale impedirà la verifica automatica della corrispondenza fra il contenuto di tale documento e l'originale e ciò comporterà l'esclusione della domanda;
- in caso di impossibilità di utilizzo di una delle opzioni sopra riportate il candidato dovrà salvare sul proprio pc il file pdf generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, stamparlo e apporre firma autografa completa sull'ultima pagina dello stampato. Tale documento completo dovrà essere prodotto in pdf via scansione, e il file così ottenuto dovrà essere caricato sul sistema, unitamente alla copia in formato pdf di un valido documento di identità.

Nella domanda di partecipazione, il candidato dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità e ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445:

- a. di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali e di autorizzare il titolare e il responsabile al trattamento dei dati personali nei termini specificati dalla suddetta informativa;
- b. le proprie generalità, la data ed il luogo di nascita, la propria cittadinanza, il codice fiscale, la residenza ed il recapito eletto agli effetti del concorso, il numero telefonico e l'indirizzo e-mail. Ogni eventuale variazione deve essere tempestivamente comunicata a questo Ateneo;
- c. il diploma di laurea (vecchio ordinamento) o di laurea specialistica/magistrale (nuovo ordinamento) posseduto, la votazione riportata, la data e l'Università presso la quale è stato conseguito il diploma.

Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero, allegare il titolo di riconoscimento di equipollenza o, ai soli fini della partecipazione alla procedura di selezione, la dichiarazione di equivalenza.

Allegare alternativamente:

- il certificato di laurea con esami e la dichiarazione di valore;
- il *diploma supplement*, purché il *diploma supplement* fornisca una descrizione completa della natura, del livello, del contesto, del contenuto e dello status degli studi effettuati;

- il certificato con esami rilasciato alternativamente in inglese, spagnolo, francese o portoghese;
- il certificato con esami assieme alla traduzione in italiano o inglese e alla dichiarazione di veridicità della traduzione e della conformità all'originale.

In questa fase le traduzioni potranno essere effettuate dal candidato stesso, che si assume totalmente la responsabilità della veridicità delle traduzioni e della conformità all'originale. È consigliato comunque allegare ogni altro documento utile ai fini della dichiarazione di equivalenza di cui all'art. 2, comma 4 del presente bando (es. "dichiarazione di valore" del titolo accademico);

- d. l'eventuale diploma di dottore di ricerca, o titolo accademico equipollente conseguito presso un'Università straniera, nonché la data di conseguimento del titolo, la votazione conseguita, l'Università sede amministrativa del corso di dottorato e relativo ciclo. Nel caso di titolo accademico conseguito presso un'Università straniera, indicare l'eventuale provvedimento di equipollenza;
- e. dichiarazione di essere in possesso dei requisiti di ammissione al bando in oggetto e dichiarazione di essere a conoscenza delle norme contenute nello stesso;
- f. dichiarazione di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art.127 lettera d) del DPR 10.01.1957, n.3;
- g. dichiarazione di godere dei diritti politici in Italia o, se cittadino straniero, nello Stato di provenienza;
- h. di non essere in rapporto di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un docente appartenente alla struttura ove si svolge l'attività di ricerca, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 18, comma 1, lett. b) e c) della legge del 30 dicembre 2010 n. 240;
- i. dichiarazione di avere o non avere riportato condanne penali e di avere o non avere procedimenti penali pendenti; in caso affermativo specificare il reato, se la sentenza è passata in giudicato, se il procedimento penale è in corso e se sono state comminate pene accessorie e quali;
- j. il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto o le motivazioni della mancata iscrizione;
- k. posizione rispetto agli obblighi militari;

I titoli di studio accademici e i titoli professionali sono autocertificati in sostituzione delle normali certificazioni.

La presentazione di una domanda incompleta di elementi essenziali comporterà l'esclusione del candidato.

L'amministrazione non ha alcuna responsabilità per il caso di eventuali problemi tecnici relativi alla procedura telematica.

Per la segnalazione di problemi esclusivamente tecnici, contattare il supporto tramite il link presente in fondo alla pagina <https://pica.cineca.it/units>.

Informazioni sul bando potranno essere chieste esclusivamente all'indirizzo mail: assegni@amm.units.it.

Articolo 6

Esclusione dalla selezione e rinuncia

I candidati sono ammessi con riserva alla procedura selettiva per cui hanno presentato domanda. L'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti è disposta con decreto motivato del Rettore.

Il candidato che rinunci alla partecipazione alla selezione deve darne comunicazione scritta indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Trieste, piazzale Europa n. 1 - 34127 Trieste, corredata dalla fotocopia di un valido documento d'identità.

Articolo 7 Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice, di norma, è composta dal responsabile scientifico del progetto di ricerca e da altri due membri effettivi, di cui uno scelto tra i professori di ruolo e i ricercatori delle Università italiane, appartenenti ai settori scientifico-disciplinari per cui è bandita la procedura medesima o a settori affini, e l'altro, anche esterno, appartenente a Università italiane o straniere o a Istituti accreditati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Qualora il responsabile scientifico del progetto di ricerca non fosse in possesso dei requisiti di cui all'art. 6, commi 7 e 8, Legge n. 240/2010, ovvero versasse in situazione di conflitto di interesse o incompatibilità, è sostituito da un professore o un ricercatore preferibilmente appartenente ai ruoli dell'Ateneo, afferente al settore concorsuale per cui è bandita la procedura medesima o a settori affini, che risulti in possesso di detti requisiti.

Scaduti i termini per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione, il Dipartimento interessato, sentito il responsabile scientifico del progetto di ricerca, propone al Magnifico Rettore i componenti della Commissione giudicatrice dopo aver verificato che gli interessati siano in possesso dei requisiti di cui all'art. 6, commi 7 e 8, Legge n. 240/2010.

La nomina della Commissione giudicatrice viene disposta con decreto del Rettore e viene pubblicata all' [Albo Ufficiale di Ateneo](#) e sul sito web di Ateneo riservato alle procedure selettive degli assegni di ricerca (<http://web.units.it/concorsi/ricerca/assegni-ricerca>).

Articolo 8 Valutazione dei candidati

La selezione avviene per titoli ed eventuale colloquio e consiste in una valutazione comparativa dei candidati.

Per le pubblicazioni scientifiche e per i titoli, la Commissione può attribuire a ciascun candidato un punteggio massimo di 70 punti ripartiti secondo lo schema seguente:

- dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero;
- diploma di specializzazione;
- diplomi di master;
- svolgimento di documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici e/o privati;
- pubblicazioni scientifiche;
- eventuali altri titoli.

Nel valutare le pubblicazioni scientifiche, la Commissione dovrà tenere conto dei seguenti criteri:

- originalità e innovatività della produzione scientifica e sua coerenza con il settore scientifico-disciplinare e con il programma di ricerca per cui viene bandita la selezione;
- apporto individuale del candidato nei lavori in collaborazione.

La Commissione giudicatrice, nella prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione dei titoli, delle pubblicazioni scientifiche e del *curriculum*. Al suddetto verbale viene data pubblicità all'albo ufficiale di Ateneo (<http://www.units.it/ateneo/albo/>) e sul sito web di Ateneo riservato alle procedure selettive degli assegni di ricerca (<http://web.units.it/concorsi/ricerca/assegni-ricerca>) prima dell'ulteriore proseguimento dei lavori.

La Commissione giudicatrice, compiute le valutazioni di cui ai precedenti paragrafi, previa valutazione comparativa con gli altri candidati e constatato che solo un candidato ha ottenuto, nella valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche, un punteggio non inferiore a 40 punti su 70, indica il vincitore della selezione, dando adeguata motivazione al giudizio.

Al di fuori dall'ipotesi di cui al precedente comma, se più candidati hanno ottenuto nella valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche, un punteggio non inferiore a 40 punti su 70, la commissione procede al colloquio in seduta pubblica con i candidati ammessi, previa convocazione da effettuarsi almeno quindici giorni prima dello svolgimento della medesima prova, mediante Avviso

pubblicato all'Albo di Ateneo (<http://www.units.it/ateneo/albo/>) e sul sito web di Ateneo riservato alle procedure selettive degli assegni di ricerca (<http://web.units.it/concorsi/ricerca/assegni-ricerca>). La pubblicazione on-line delle suddette convocazioni ha valore di comunicazione ufficiale agli interessati. La mancata partecipazione al colloquio, qualunque ne sia la ragione, comporta l'automatica esclusione del candidato dalla selezione. La Commissione si avvale degli strumenti telematici di lavoro collegiale anche in sede di colloquio con i candidati.

Colloquio in videoconferenza

Tutti i candidati convocati sosterranno il colloquio in videoconferenza in seduta pubblica. Il collegamento diretto alla piattaforma scelta dalla Commissione verrà pubblicato nell'Avviso esposto all'Albo.

Prima che il colloquio inizi, il candidato dovrà identificarsi, mostrando lo stesso documento di identità già allegato alla domanda di ammissione.

Sono esclusi dal concorso i candidati che non si colleghino alla piattaforma tramite l'apposito link nel giorno o nell'orario stabilito e che non esibiscano un valido documento di identità.

L'Università degli Studi di Trieste declina qualsiasi responsabilità nel caso in cui problemi di carattere tecnico, imputabili all'interessato, che impediscano il regolare svolgimento del colloquio.

Per il colloquio, la Commissione giudicatrice può attribuire a ciascun candidato un punteggio massimo di 30 punti. Il colloquio si considera superato qualora il candidato ottenga un punteggio non inferiore a 20 punti.

La valutazione complessiva dei candidati viene determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al punteggio riportato nel colloquio.

Articolo 9

Formulazione e utilizzo della graduatoria

Al termine dei lavori la Commissione giudicatrice formula la graduatoria dei candidati e designa vincitore il candidato risultato al primo posto della graduatoria di merito.

Entro trenta giorni dalla consegna da parte della Commissione, gli atti della selezione e la graduatoria dei candidati sono approvati con decreto del Rettore. Tale provvedimento viene pubblicato all'albo ufficiale di Ateneo (<http://www.units.it/ateneo/albo/>) e sul sito web di Ateneo riservato alle procedure selettive degli assegni di ricerca (<http://web.units.it/concorsi/ricerca/assegni-ricerca>), e ha valore di comunicazione ufficiale a tutti i candidati.

In caso di cessazione anticipata dell'assegnista nonché di recesso dell'Università nelle ipotesi di cui all'articolo 11 del presente bando, la graduatoria potrà essere utilizzata ai fini della stipulazione di contratti di durata comunque non inferiore a un anno, previa deliberazione del consiglio del Dipartimento interessato.

Articolo 10

Conferimento e disciplina dell'assegno di ricerca

L'assegno di ricerca è conferito al vincitore della selezione mediante stipulazione di un apposito contratto di collaborazione che regola lo svolgimento dell'attività di ricerca.

Tale contratto non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle Università.

Ai fini del conferimento dell'assegno di ricerca il vincitore, in possesso di titolo di studio estero, dovrà produrre gli originali legalizzati di quanto allegato alla domanda di ammissione ai fini della dichiarazione di equivalenza del titolo stesso.

Per i Paesi che hanno aderito alla Convenzione dell'Aja del 5.10.1961, i documenti devono essere muniti di timbro Apostille, apposto dalle competenti Autorità locali, che sostituisce la legalizzazione.

In virtù di convenzioni internazionali, gli atti rilasciati da alcuni Paesi europei (Belgio, Danimarca, Francia, Irlanda, Germania, Lettonia) sono esentati dall'obbligo di legalizzazione o Apostille

Il vincitore della selezione è invitato a stipulare il contratto secondo le modalità stabilite dall'Ufficio Carriere del personale docente (docnruolo@amm.units.it).

L'importo annuo lordo spettante al titolare dell'assegno verrà corrisposto in rate mensili.

All'assegno di ricerca si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476, nonché, in materia previdenziale, le disposizioni di cui all'articolo 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni.

In materia di astensione obbligatoria per maternità/paternità, si applicano le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007.

Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'art. 5 del predetto decreto ministeriale è integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

In materia di congedo per malattia, si applicano le disposizioni di cui all'art. 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni.

I titolari degli assegni di ricerca sono dotati di copertura assicurativa contro il rischio di infortuni.

L'attività di ricerca del titolare dell'assegno ha carattere continuativo e, in relazione alla realizzazione dello specifico programma di ricerca a cui è finalizzata, si svolge in rapporto di coordinamento con la complessiva attività del Dipartimento di pertinenza.

Qualora siano riscontrate inadempienze in merito al regolare svolgimento dell'attività da parte dell'assegnista, il Direttore del Dipartimento informa immediatamente l'amministrazione centrale.

Il titolare dell'assegno di ricerca predisponde annualmente una relazione sull'attività svolta, che rimarrà agli atti della struttura di pertinenza e, previo parere del responsabile del programma di ricerca, viene valutata dal consiglio della struttura stessa. In caso di valutazione negativa, potrà essere disposto il recesso dal contratto.

Articolo 11 Recesso dell'Università

L'Università può recedere dal contratto, qualora vengano riscontrate gravi inadempienze nel regolare svolgimento dell'attività di ricerca da parte dell'interessato, nonché in caso di giudizio negativo nelle valutazioni sull'attività di ricerca.

L'Università può, altresì, recedere dal contratto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal "Codice etico e di comportamento dell'Università degli Studi di Trieste".

Nelle predette ipotesi, il Direttore del Dipartimento, su istanza del responsabile scientifico e sentito l'assegnista, informa tempestivamente il Rettore per le conseguenti determinazioni.

Articolo 12 Recesso del titolare dell'assegno di ricerca

Il titolare dell'assegno di ricerca può recedere dal contratto mediante dichiarazione che deve pervenire al Rettore e, per conoscenza, al Direttore del Dipartimento di pertinenza almeno otto giorni prima della data indicata come ultimo giorno di fruizione dell'assegno.

In caso di mancato rispetto del termine di preavviso di cui al precedente comma, il titolare dell'assegno di ricerca, oltre alle eventuali somme indebitamente percepite, è tenuto a corrispondere all'Università, a titolo di penale, una somma pari all'ammontare del corrispettivo dell'assegno rapportato al periodo di mancato preavviso.

La penale può essere esclusa qualora il titolare dell'assegno receda per:

- opzione per l'ufficio di ricercatore o professore universitario di ruolo;

- assunzione presso enti pubblici e/o privati, nel caso in cui l'interessato dimostri o dichiari, sotto la propria responsabilità, di essere stato impossibilitato a rispettare il termine di preavviso;
- gravi e imprevedibili motivi di carattere personale o familiare dichiarati dall'interessato sotto la propria responsabilità.

Articolo 13

Titolare del trattamento dei dati personali e Responsabile del trattamento dei dati personali.

Il "Titolare del trattamento" è l'Università degli Studi di Trieste, con sede in piazzale Europa n. 1 a Trieste.

Il trattamento dei dati personali (dati personali forniti in fase di adesione del servizio e i dati relativi al traffico telematico) è finalizzato esclusivamente a:

- svolgimento di tutte le attività necessarie per consentire l'accesso al servizio Piattaforma Integrata Concorsi Atenei (PICA);
- adempimento degli obblighi di legge e contrattuali;
- adempimento di specifiche richieste dell'interessato prima della conclusione del Contratto;
- gestione di eventuali reclami e/o contenziosi; prevenzione/repressione di frodi e di qualsiasi attività illecita.

Il "Responsabile del trattamento designato" è il Cineca Consorzio Interuniversitario, quale fornitore del servizio Piattaforma Integrata Concorsi Atenei (PICA) – con sede in via Magnanelli 6/3 - 40033 Casalecchio di Reno (BO).

Si precisa che con riferimento ai dati personali conferiti, il candidato è detentore dei seguenti diritti:

1. di accesso ai suoi dati personali;
2. di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
3. di opporsi al trattamento;
4. alla portabilità dei dati (diritto applicabile ai soli dati in formato elettronico), così come disciplinato dall'art. 20 del regolamento UE 2016/679;
5. di proporre reclamo all'autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali).

Per esercitare i diritti sopra riportanti il candidato potrà rivolgersi al titolare del trattamento al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: ateneo@pec.units.it.

Il titolare del trattamento è tenuto a fornire una risposta entro un mese dalla richiesta, estensibili fino a tre mesi in caso di particolare complessità della richiesta.

Ai sensi della legge 241/1990 e successive modificazioni e integrazioni, si segnala che il responsabile del procedimento amministrativo è il capo dell'Ufficio Concorsi del personale docente dell'Università degli Studi di Trieste.

Il Rettore
F.to Prof. Roberto Di Lenarda

Allegato A

Assegno 01

Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche

Area 03 – Scienze chimiche

Settore scientifico-disciplinare: CHIM/03 - *Chimica Generale ed Inorganica*
Programma di ricerca: "Next gEration PGM-Free EleCtrocatalysts for the Green Electrosynthesis of Hydrogen PerOxide and Electro-Fenton preservation of Aqueous Environments (ECHO-EF)" nell'ambito del Progetto di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) n. P2022WANKS - CUP: J53D23014620001
"Next gEration PGM-Free EleCtrocatalysts for the Green Electrosynthesis of Hydrogen PerOxide and Electro-Fenton preservation of Aqueous Environments"
Bando Prin 2022 PNRR - Decreto Direttoriale n. 1409 del 14/09/2022

Responsabile scientifico: prof. Michele Melchionna
Durata dell'assegno: 15 mesi, eventualmente rinnovabile
Importo annuo lordo: € 20.267,04

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

Il perossido di idrogeno rappresenta un prodotto cruciale con molteplici applicazioni grazie al suo forte potere ossidante. Oltre il 95% della produzione di H₂O₂ su larga scala si basa sul processo dell'antrachinone, ad alto consumo energetico.

Questo progetto mira a sviluppare e studiare elettrocatalizzatori economici ed ecologici per l'elettrogenazione di H₂O₂ da utilizzare nei processi Electro-Fenton per la potabilizzazione dell'acqua. In particolare, verrà studiata la capacità di degradazione dei diversi catalizzatori trattando soluzioni target di prodotti farmaceutici. Il progetto consisterà in: i) la progettazione e sintesi di tre classi di materiali catalitici basati su elementi facilmente disponibili, ii) la comprensione del rapporto struttura/attività rispetto al 2e-ORR mediante varie tecniche, iii) la valutazione della sintesi in situ di soluzioni acquose di H₂O₂ con concentrazioni specifiche per la degradazione di prodotti farmaceutici.

Hydrogen peroxide represents a crucial commodity with manifold applications due to its strong oxidizing power. More than 95% large-scale H₂O₂ production is currently carried out by the anthraquinone process, a highly energy intensive process.

The intent of this project is to develop and investigate cost-effective and green electrocatalysts for the electrogeneration of H₂O₂ to be used in Electro-Fenton processes for potabilization of water. In particular, the comparative degradation ability of the different catalysts will be investigated by treating target solutions of pharmaceutical products. The project will consist of: i) a design and synthesis of three classes of catalytic materials based on readily available elements, ii) the understanding of the structure/activity relationship with regard the 2e-ORR by means of various techniques, iii) the evaluation of the in-situ synthesis of H₂O₂ aqueous solutions with specific concentrations for degradation of pharmaceutical products.

Assegno 02

Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche

Area 03 – Scienze chimiche

Settore scientifico-disciplinare: CHIM/09 - *Farmaceutico Tecnologico Applicativo*
Programma di ricerca: "Cocristalli innovativi contenenti principi attivi ad uso pediatrico"
nell'ambito del Progetto di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale
(PRIN) n. 2022FRNFMT – CUP: J53D23008660006
"Improving sensory characteristics through cocrystallization of
antibiotic molecules for paediatric use"
Bando Prin 2022 - Decreto Direttoriale n. 104 del 02/02/2022
Responsabile scientifico: prof. Dritan Hasa
Durata dell'assegno: 12 mesi, eventualmente rinnovabile
Importo annuo lordo: € 20.267,04

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

La tecnologia di cocristallizzazione rappresenta un approccio innovativo impiegato per migliorare alcune proprietà dei principi attivi. Sebbene negli ultimi anni il numero di cocristalli riportati in letteratura sia significativamente cresciuto, gli studi volti a migliorare le proprietà sensoriali dei farmaci ad uso pediatrico sono ancora scarsi. Lo scopo di questo progetto è quindi quello di ottenere e caratterizzare nuove forme multicomponenti di farmaci antibiotici ad uso pediatrico. Diversi cofomeri verranno studiati al fine di ottenere la forma solida cocristallina ottimale. Lo screening iniziale verrà svolto utilizzando metodi meccanochimici, mentre numerose tecnologie di cristallizzazione in soluzione verranno impiegate con lo scopo di ottenere cristalli singoli delle nuove forme solide. Infine, i cocristalli così ottenuti saranno oggetto di caratterizzazione chimico-fisica mediante tecniche calorimetriche (DSC), diffrattometriche (PXRD e SCRD) microscopiche (SEM e TEM).

The synthesis of cocrystals is a rapidly growing branch of supramolecular chemistry, which brings the engineering of new crystalline forms to a higher level of versatility compared to single-component crystals. The use of cocrystallization technology for improving sensory characteristics of drugs, including palatability, has been so far neglected. In this project, the most important supramolecular synthetic strategies will be explored during to obtain functional solids with improved properties of specific antibiotics. The project therefore will consist on the selection of a molecular library containing molecules that present suitable functional groups for cocrystallization and, at the same time, the required macroscopic properties such as sweeteners and permeability enhancers. The new cocrystalline forms obtained will be synthesized and characterized using different solid-state techniques including calorimetric (DSC), diffraction (PXRD, SCXRD) and microscopy techniques (SEM, TEM).

Assegno 03

Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali

Area 11 – Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche

Settore scientifico-disciplinare: M-STO/04 - *Storia Contemporanea*
Programma di ricerca: "Patrimonio culturale della guerra nelle terre di confine. Politiche della memoria, sviluppo economico e comunità locali" nell'ambito del Progetto di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) n. P20225ZMFW – CUP: J53D23017650001
"Cultural heritage of war on the borderland. Politics of memory, economic development and local communities"
Bando Prin 2022 PNRR - Decreto Direttoriale n. 1409 del 14/09/2022

Responsabile scientifico: dott. Patrick Karlsen
Durata dell'assegno: 16 mesi, eventualmente rinnovabile
Importo annuo lordo: € 19.456,36

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

Il progetto esaminerà le pratiche di preservazione, consumo ed esposizione del patrimonio culturale materiale prodotto dai principali conflitti del Ventesimo secolo avvenuti nelle terre di confine che attualmente sono suddivise tra Italia, Slovenia e Croazia. Nello specifico, l'assegnista di ricerca concentrerà la sua indagine sulla Venezia Giulia (Trieste e l'Istria). Il progetto sarà formato da due parti: una di studio, volta a contestualizzare questo caso di studio nel più ampio contesto internazionale dei war studies e la seconda, di ricerca, a mappare il patrimonio culturale nelle terre di confine, al fine di analizzare le diverse modalità di promozione e valorizzazione dei siti storici e memoriali delle due Guerre mondiali e dei rispettivi dopoguerra nei tre stati che attualmente amministrano tale regione transnazionale. Il lavoro svolto dall'assegnista costituirà di conseguenza un contributo alla proposta di un modello per lo sviluppo del turismo sostenibile inerente al patrimonio culturale nella regione transnazionale oggetto d'indagine.

The project will examine the practices of preservation, consumption and exhibition of the material cultural heritage produced by the major conflicts of the 20th century that occurred in the borderlands currently divided between Italy, Slovenia and Croatia. Specifically, the research fellow will focus his/her investigation on the Julian March region (Trieste and Istria). The project will consist of two parts: a study part, aimed at contextualising this case study in the broader international context of war studies, and a research part, aimed at mapping the cultural heritage in the borderlands, in order to analyse the different ways of promoting and enhancing the historical and memorial sites of the two World Wars and their respective post-war periods in the three states that currently administer this transnational region. The work carried out by the researcher will consequently constitute a contribution to the proposal of a model for the development of sustainable tourism related to cultural heritage in the transnational region under investigation.

Assegno 04

Dipartimento di Scienze della Vita

Area 05 – Scienze biologiche

Settore scientifico-disciplinare: BIO/13 - *Biologia Applicata*
Programma di ricerca: "Ruolo delle forme mutate di p53 nella risposta delle cellule tumorali allo stress associato al microambiente" nell'ambito del Progetto di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) n. 202285XS52 dal titolo "Dissecting the impact of mutant p53 in life-death decisions of cancer cells exposed to microenvironmental stress" - CUP: J53D23006160006
"Defining the role of mutant p53 in the response of cancer cells to microenvironmental stress"
Bando Prin 2022 - Decreto Direttoriale n. 104 del 02/02/2022

Responsabile scientifico: prof. Licio Collavin
Durata dell'assegno: 12 mesi, eventualmente rinnovabile
Importo annuo lordo: € 21.077,72

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

Nel cancro, le cellule tumorali sono cronicamente esposte a stress derivanti dall'alterata architettura tissutale, dall'accumulo di mutazioni genetiche, e della chemioterapia. Le cellule tumorali riescono ad adattarsi e sopravvivere in queste condizioni; inoltre, l'attivazione di *pathways* molecolari di risposta allo stress può di fatto promuovere la progressione maligna. Nell'ambito di un progetto volto a comprendere i determinanti genetici che consentono l'adattamento delle cellule tumorali allo stress, l'Assegnista studierà due diversi geni oncosoppressori, TP53 e DAB2IP, la cui perdita di funzione è nota promuovere l'aggressività in molteplici tipi di tumori. Il progetto intende approfondire la conoscenza dei meccanismi che favoriscono l'adattamento allo stress, in particolare rispetto al ruolo delle mutazioni di TP53. Questa conoscenza potrà aiutare lo sviluppo di terapie mirate, e fornire nuovi parametri di valutazione per la scelta di trattamenti individualizzati più efficaci.

In a growing tumor, cancer cells are chronically exposed to stress from the altered tissue environment, high mutational rate, and chemotherapy. Cancer cells can adapt and survive in these conditions; moreover, the activation of molecular pathways of response to stress can actually promote malignant progression. Within a project aimed at understanding the genetic determinants that enable adaptation of cancer cells to stress, the Fellow will study the impact of two different tumor suppressor genes, TP53 and DAB2IP, whose loss-of-function is known to promote aggressiveness in multiple types of tumors. This project aims to improve our knowledge of the mechanisms that allow tumor cells to adapt and survive under chronic stress, and in particular on the role played by specific TP53 mutations. Such knowledge will aid the development of targeted therapies, and provide new parameters for choosing more effective individualized treatments.

Assegno 05

Dipartimento di Scienze della Vita

Area 05 – Scienze biologiche

Settori scientifico-disciplinari:	BIO/18 - <i>Genetica</i> BIO/19 - <i>Microbiologia</i>
Programma di ricerca:	"Focused rEsistome-Mobilome genes in aTmosphere-Ocean continuum, FEMTO" nell'ambito del Progetto di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) n. 2022JKAFHB - CUP: J53D23006600006 "Focused rEsistome-Mobilome genes in aTmosphere-Ocean continuum, FEMTO" <i>Bando Prin 2022 - Decreto Direttoriale n. 104 del 02/02/2022</i>
Responsabile scientifico:	prof.ssa Francesca Malfatti
Durata dell'assegno:	12 mesi, eventualmente rinnovabile
Importo annuo lordo:	€ 20.267,04

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

Il progetto FEMTO, *Focused rEsistome-Mobilome genes in aTmosphere-Ocean* continuum, aspira a comprendere la modalità e l'intensità di trasferimento genico del resistoma e mobiloma tra oceano ed atmosfera. All'interno di FEMTO, la/il candidata/o vincitrice/vincitore sarà chiamata/o a:

- 1) campionare la comunità microbica dell'acqua di mare e di aerosol marino nel Golfo di Trieste (Mare Adriatico Nord) e a Panarea (Mare Tirreno Sud);
- 2) estrarre di DNA ed ad hoc mRNA (pochi campioni) per sequenziamento del gene del 16S rDNA e metagenomico (*whole community shotgun*: metaG e metaT) dalle comunità microbiche dell'acqua di mare e aerosol marino
- 3) identificare la comunità microbica ed i geni del resistoma e mobiloma con pipeline bioinformatiche.

The project *Focused rEsistome-Mobilome genes in aTmosphere-Ocean* continuum, FEMTO aims to broaden understanding of the pathways and intensity of gene transfer of the resistome-mobilome in the ocean-atmosphere continuum. The successful candidate will:

- 1) sample the seawater and Seaspray aerosol microbial community in the Gulf of Trieste (North Adriatic Sea) and in Panarea (South Tyrrhenian Sea);
- 2) extract the DNA and mRNA (a few samples only) for 16S rDNA sequencing and shotgun sequencing (metaG and metaT)
- 3) via bioinformatic pipeline, she/he will identify the microbial community structure and resistome-mobilome cluster genes.

Assegno 06

Dipartimento di Studi umanistici

Area 11 – Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche

Settore scientifico-disciplinare: M-PED/03 - *Didattica e Pedagogia Speciale*
Programma di ricerca: "Comprendere l'eterogeneità dell'autismo: dagli indicatori comportamentali precoci, alle risposte individuali e all'intervento attraverso un approccio di deep learning (DREAM)" nell'ambito del Progetto di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) n. 2022MH5NM - CUP: J53D23007840006
"Disentangling heterogeneity in autism: from Early behavioral markers to individual treatment responses through a Machine learning approach (DREAM)"
Bando Prin 2022 - Decreto Direttoriale n. 104 del 02/02/2022
Responsabile scientifico: prof.ssa Elena Bortolotti
Durata dell'assegno: 12 mesi, eventualmente rinnovabile
Importo annuo lordo: € 19.456,36

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

Il progetto DREAM si propone di esplorare, attraverso nuovi approcci di *machine learning* e *deep learning*, l'eterogeneità dell'autismo sotto la lente dello sviluppo motorio e gestuale precoce, cercando di identificare: (i) nuovi indicatori comportamentali precoci di un rischio di autismo; (ii) possibili sottotipi di autismo che condividono caratteristiche comportamentali simili; (iii) traiettorie di sviluppo socio-comunicative a seguito di interventi psico-educativi individualizzati. In particolare, il progetto analizzerà lo sviluppo di precursori motori precoci, come azioni e gesti, e il loro legame con l'attenzione condivisa e il linguaggio. Tali indicatori saranno rigorosamente codificati utilizzando un sistema microanalitico che verrà applicato a videoregistrazioni di interazioni spontanee di gioco caregiver-bambino.

The DREAM project aims to explore, through new machine learning and deep learning approaches, the heterogeneity of autism under the lens of early motor and gestural development, trying to identify: (i) new early behavioural markers of autism risk; (ii) possible subtypes of autism that share similar behavioural characteristics; (iii) socio-communicative developmental trajectories following individualised psycho-educational interventions. In particular, the project will analyse the development of early motor precursors, such as actions and gestures, and their link with shared attention and language. These markers will be rigorously coded using a micro-analytic system that will be applied to video recordings of spontaneous caregiver-child play interactions.